



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi"

Sezioni: Classico – Linguistico - Scienze Umane - Scienze Applicate
Via Martiri delle Foibe,8 – 25087 Salò (BS) - Tel. 036520957-0365520150
Fax 0365521130 - C.F.87002130174 - C.M.BSPS05000X

www.liceofermisalo.edu.it e-mail uffici : bsps05000x@istruzione.it

Posta elettronica certificata: bsps05000x@pec.istruzione.it

Prot. n. 9021 del 04/10/19

Salò, 2 Settembre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E p.c.

Al Consiglio Di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale Ata

Atti

Albo

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità entro i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le misure di cui ai precedenti punti il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle adesioni al progetto formativo del Liceo "E. Fermi" da parte delle agenzie formative ed educative presenti nel territorio, delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, e in considerazione dei bisogni formativi espressi dalle associazioni di genitori e studenti,

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Omogeneizzazione dei risultati finali fra i diversi corsi presenti nell'Istituto e, nell'ambito dei diversi corsi, fra le diverse sezioni;
Il traguardo di omogeneizzazione tra i diversi corsi è garanzia di primaria importanza nei confronti dell'utenza, assicura pari opportunità agli studenti (in relazione ai risultati finali e nel caso di riorientamento interno) e migliora l'offerta formativa della scuola, nonché la sua immagine, riconoscendo e valorizzando i talenti di ognuno.
- Personalizzazione dei percorsi formativi attraverso una attenta congiunzione degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione con le esigenze individuali.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge:

Commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle scuole):

1. garantire un ruolo centrale della scuola nella società,
2. garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES, DSA, disabili,...) nella consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita.
3. realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo potenziando i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti. La dispersione, infatti, non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione ed espressione personale, non andrà incontro ad insuccesso, demotivazione e abbandono.
4. coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei dipartimenti e dei consigli di classe, per elaborare proposte formative orizzontali e verticali che, in ottemperanza al curriculum, favoriscano l'assunzione di responsabilità di ogni studente nei confronti del proprio processo formativo

Ampliamento dell'offerta e obiettivi e percorsi formativi:

- Consolidamento/Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**:

nel definire le attività per il **recupero e potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli alunni con particolare riferimento alle discipline che alla fine dello scorso anno scolastico hanno registrato maggiori sospensioni di giudizio: matematica, fisica, latino, lingue straniere.

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento **certificazione linguistica**.

- Sviluppo delle **competenze digitali** e metodologie laboratoriali (percorsi di certificazione informatica (ECDL); (classi 2.0.)

- Potenziamento delle competenze trasversali e dei metodi per l'apprendimento per la vita (life long learning)

- Partecipazione alle iniziative **Pon, Erasmus Plus, CertiLingua**, per l'attenzione alla dimensione internazionale della cultura e dell'economia moderna;

- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

- Sviluppo di competenze in materia di sostenibilità in linea con l'Agenda europea 2030.

Commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e degli obiettivi formativi prioritari*);

La crescita della popolazione scolastica, in particolare in riferimento ad alcuni corsi attivati (scienze applicate, Linguistico, Scienze Umane) rende necessario riflettere sull'ampliamento della struttura e degli strumenti ad essa connessi; progetti sportivi già attivati: nuoto, tennis, vela, bocce), in collaborazione con la Società Canottieri locale verranno proseguiti e ampliati, anche grazie a nuove opportunità offerte dal territorio, come, per esempio l'avviamento alla pratica di "assistente ai bagnanti", da includere nelle attività di PCTO. Al momento, per ovviare alla mancanza di spazi, è in atto una rotazione di cinque classi, ma si prevede la possibilità di una rotazione continua di tutte le classi, anche in relazione alla necessità di movimento espressa dagli studenti in modo sempre più cogente.

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il Triennio è relativo alla determinazione dell'organico della scuola;

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa (Organico dell'autonomia) il fabbisogno, definito su indicazione del Collegio dei Docenti, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle seguenti aree (8 unità):

Cattedre	
Potenziamento scientifico (n.2 A027+N.1 A050)	3 Unità
Potenziamento linguistico (n.2 AB24+N1 AD24)	3 Unità
Potenziamento umanistico (n.1 A01+N.1 A019)	2 Unità

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

FUNZIONE	NUMERO
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	8
Assistenti Tecnici	3
Collaboratori Scolastici	10

Commi 10 e 11 (iniziative di formazione rivolte agli studenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

In questo ambito, come già in atto, saranno previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle norme di sicurezza necessarie sul luogo di lavoro;

una programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale della scuola e definizione delle risorse occorrenti da inserire eventualmente nel programma annuale

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) in questo ambito sono previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Al riguardo saranno potenziate le attività già previste nell'ambito di un progetto Erasmus + per la trattazione dei temi a livello internazionale.

Per quel che concerne la formazione in servizio docenti: Il Piano della formazione in servizio per i docenti, in linea con le azioni degli anni precedenti, dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno dai Dipartimenti di Area; le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV. Si procederà in ogni caso con la programmazione di rete dell'ambito 7 (Garda – Valle Sabbia) sia per la formazione dei docenti che per la programmazione di iniziative a vantaggio dell'offerta formativa.

Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative per l'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);

Nella definizione dei progetti e delle attività si dovrà fare esplicito riferimento all'eventuale utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, motivando tale esigenza e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che le risorse di potenziamento dovranno essere utilizzate anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera dotazione disponibile. Si farà invece riferimento ai contributi volontari e alle quote simboliche di iscrizione.

Per quanto riguarda l'Orientamento in Entrata, gli studenti della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolti nei progetti didattici di indirizzo tramite incontri con docenti e con gli studenti loro pari, laboratori orientativi, open day e possibilità di partecipazione alle lezioni. Si prevedono attività laboratoriali dei docenti volte alla costituzione di un curriculum verticale all'interno del quale inserire attività di raccordo nel passaggio tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Per l'Orientamento in uscita costante è mantenuta l'interazione con le Università del Territorio sia per l'organizzazione dei percorsi PCTO che per gli incontri con docenti ed esperti del settore professionale e culturale (Università, teatro, associazioni del Territorio), che per la preparazione ai test d'ingresso delle varie Facoltà.

Nella definizione dell'offerta culturale, relativa alle classi dei diversi indirizzi di studio, si prevede l'ampliamento, attraverso il ricorso a insegnamenti opzionali, che risponda strategicamente al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, sia nell'ambito linguistico che in quello tecnico scientifico, in un'ottica internazionale, con particolare riguardo anche al potenziamento delle competenze professionali e digitali.

Commi 33-43 (PCTO)

Si provvederà a realizzare i percorsi PCTO per almeno 90 ore nel Triennio, realizzando progetti in pieno accordo con il territorio; la valorizzazione delle attività terrà conto del progetto individuale predisposto e concorrerà alla valutazione finale dello studente.

I percorsi di formazione in collaborazione con i paesi della Comunità Europea andranno ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale degli allievi.

Gli studenti saranno adeguatamente formati durante le ore curricolari e tramite percorsi alternativi alle attività didattiche.

Dovrà essere particolarmente accurata, da parte del Collegio Docenti, la scelta di strategie metodologiche di carattere laboratoriale che incoraggino il protagonismo degli studenti e delle studentesse nella costruzione sia dei saperi che del loro personale Progetto di Vita.

In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: la programmazione dovrà essere coerente con questa specifica esigenza prevista dalla Legge.

Il Piano comprenderà:

- Il patto di corresponsabilità,
- la programmazione didattica. L'attività didattica dovrà prevedere, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ogni indirizzo:
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza della cultura dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, già caratteristica saliente del Liceo e stages linguistici;
- il potenziamento delle competenze dell'area logico-matematica
- attività volte alla fruizione, alla tutela e alla conservazione dei beni culturali
- l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per favorire l'inclusione didattica degli alunni stranieri
- la valutazione: criteri e strumenti
- l'ampliamento dell'offerta formativa: attività culturali, attività complementari pomeridiane, educazione alla salute, valorizzazione delle eccellenze, certificazioni rilasciate da enti esterni
- il piano annuale dell'inclusione
- le iniziative a supporto degli studenti: accoglienza, recupero, orientamento, inserimento alunni stranieri, alunni BES, alunni DVA e alunni DSA
- risorse umane, strutturali e finanziarie dell'istituzione scolastica
- le attività svolte e l'attività progettuale.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti in organico dell'autonomia devono fare specifico riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo le PECUP coinvolte.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del Triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi e/o quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi attraverso elementi misurabili o qualitativi cioè fondati su specifici obiettivi formativi relativi alle esigenze riscontrate nell'istituto o sul territorio.

Il Piano sarà predisposto nell'ambito del gruppo di lavoro per il Miglioramento, per essere poi portato all'attenzione del Collegio e sottoposto infine ad approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Piano nazionale scuola digitale

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale, sia a livello laboratoriale, con potenziamento dell'impiego della strumentazione in dotazione dell'istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e pianificazione di attività che ne consentano l'utilizzo sistematico sia da parte dei docenti che degli studenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Gabriella Podestà